

DISABILI VERI O FALSI?

Natali: «Dov'è finito il progetto di telecontrollo delle targhe?»

GLI ABUSI nell'utilizzo dei contrassegni invalidi «vanno senz'altro perseguiti». Ma, riconosce Paolo Natali, del Pd, presidente della commissione Mobilità, Infrastrutture e Lavori pubblici del Comune, «a livello comunale non c'è molto spazio di manovra, date le leggi vigenti». Provvedimenti «più restrittivi» dal punto di vista giuridico — «a partire da un filtro più stretto» per il rilascio dei pass — «vanno infatti inseriti nella legislazione nazionale». Natali chiede però all'amministrazione «se il progetto di telecontrollo delle targhe in entrata e uscita dal centro storico, esposto dalla precedente giunta, stia andando avanti». Si tratta della possibilità di evitare che più mezzi al servizio di un solo invalido (a ogni contrassegno possono essere abbinate fino a dieci targhe diverse) circolino contemporaneamente all'interno del centro storico, zona a traffico limitato accessibile però ai titolari di pass. Soluzione, questa, caldeggiata anche da Giovanni Fàvia, consigliere comunale della lista civica Beppegrillo.it. In merito al problema dell'utilizzo non regolare dei contrassegni invalidi da parte di molti automobilisti, sollevato dal *Carlino*, Galeazzo Bignami, consigliere comunale del Pdl, ha proposto al Comune di attuare la linea dura, arrivando al ritiro del contrassegno «in caso di accertato utilizzo improprio». Impossibile, è stata la risposta di Palazzo d'Accursio: l'ambiguità del testo di legge «ci esporrebbe a infiniti ricorsi». Da Roma, il senatore pdl Massimo Palmizio si è quindi impegnato a presentare un emendamento al testo del nuovo Codice della strada attualmente in discussione a Palazzo Madama, «per rendere più chiara la legge» in merito all'utilizzo dei pass.



DEMOCRATICO Paolo Natali

